



A.N.AC.

Autorità Nazionale Anticorruzione

Ufficio risorse finanziarie

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Sommario

1. Premessa.....	3
2. La struttura del bilancio previsionale 2020.....	7
3. Le entrate.....	9
4. Uscite.....	12
4.1 Spese per il personale	12
4.2 Spese per acquisto di beni e servizi	13
4.3 Spese di natura informatica.....	16
4.4 Altre uscite	18
5. Situazione amministrativa.....	20

1. Premessa

Il bilancio di previsione per l'anno 2020 è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi e delle priorità fissate dal Consiglio per lo svolgimento delle attività attribuite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito Autorità), nell'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di anticorruzione, trasparenza e regolazione dei contratti pubblici ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (interventivo sia sul decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia sulla legge 6 novembre 2012, n. 190) e del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

Nell'ambito di dette funzioni, rientrano, in particolare: le attività di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle società controllate/partecipate/di vigilanza sull'affidamento e sull'esecuzione dei contratti pubblici; la gestione delle segnalazioni dei dipendenti pubblici riguardanti illeciti commessi all'interno del proprio ente/amministrazione e riconducibili a episodi di corruzione in senso ampio o a fenomeni di c.d. "malagestio"; le attività di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico ai sensi del d.lgs. 39/2013, sulle ipotesi di c.d. "pantonflage", di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, sull'imparzialità/conflitti di interesse dei pubblici funzionari e sull'adozione e sul rispetto dei codici di comportamento; la verifica dell'avvenuta adozione e dell'efficacia del piano triennale di prevenzione della corruzione, nonché della pubblicazione, sui siti *web* istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di dati, documenti e informazioni richiesti dalla citata normativa sugli obblighi di trasparenza.

A dette competenze si aggiungono, poi, quelle affidate all'Autorità a seguito degli eventi sismici del 2016 e del 2017, nonché quelle relative alla vigilanza collaborativa per la riqualificazione ambientale e urbana di Bagnoli-Coroglio e per il piano opere pubbliche di Reggio Calabria, oltre a quelle relative alla gestione dell'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici. Si tratta, in tutti i casi, di compiti il cui esercizio determina effetti finanziari sul bilancio dell'Autorità, come desumibile da quanto di seguito descritto.

In relazione al primo aspetto, si specifica che il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ha attribuito all'Autorità ulteriori funzioni di vigilanza da svolgere «... *con le risorse finanziarie e strumentali disponibili nel bilancio dell'ANAC*...». Di fatto, già nell'ottobre 2016, l'Autorità aveva firmato un protocollo di vigilanza collaborativa con il Dipartimento della Protezione Civile e i Presidenti delle regioni interessate dal sisma, per l'adempimento di attività di verifica preventiva degli appalti finalizzati a fronteggiare l'emergenza, nonché per definire le deroghe al Codice dei contratti pubblici. Successivamente, nell'intento di non ridurre l'ammontare di risorse effettivamente disponibili per la ricostruzione delle aree così pesantemente colpite dagli eventi sismici, con delibera n. 359 del 29 marzo 2017, l'Autorità ha disposto, a decorrere dal 2017, l'esenzione dal pagamento del contributo in sede di gara da parte di stazioni appaltanti, soggetti attuatori e operatori economici, per gli interventi di ricostruzione nei comuni di cui agli allegati 1 e 2 del d.l. 189/2016. Con successiva delibera n. 1078 del 21 novembre 2018, l'esonero dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità è stato altresì disposto per i comuni di cui all'ulteriore allegato 2-*bis* al d.l. 189/2016 (introdotto ad opera del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45), nonché in relazione agli immobili distrutti o danneggiati ubicati in altri comuni delle regioni interessate, diversi da quelli indicati nei predetti allegati 1, 2 e 2-*bis*.

Con riferimento, invece, all'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici, si ricorda che, ai sensi degli articoli 77 e 78 del Codice dei contratti pubblici, nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico viene affidata ad una commissione composta da esperti sorteggiati sulla base di una lista estratta da apposito Albo istituito presso l'A.N.AC. e da questa gestito. L'iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici è effettuata su richiesta degli interessati, in possesso di determinati requisiti, dietro versamento di una tariffa di € 168,00, fissata con decreto 12 febbraio 2018 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Tuttavia, il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ha stabilito che, fino al 31 dicembre 2020, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, una serie di norme del codice dei contratti pubblici, tra le quali appunto anche l'art. 77, comma 3, relativo all'Albo dei commissari di gara. A seguito di tale disapplicazione, l'Autorità ha sospeso l'operatività dell'Albo fino al 31 dicembre 2020 e, sentita l'Avvocatura di Stato, ha stabilito che le tariffe di iscrizione versate negli anni 2018 e 2019 saranno considerate valide per il 2021, fermo restando la possibilità, per i soggetti interessati, di ottenere la restituzione di quanto pagato mediante la presentazione di apposita istanza di rimborso. Nel 2019, l'Autorità ha pertanto avviato le procedure di restituzione delle tariffe versate e chieste a rimborso che, secondo una stima effettuata sulla base dei versamenti registrati alla data del 26 giugno 2019, potrebbero interessare n. 2312 pagamenti, per un ammontare complessivo di € 388.416,00. Le procedure di rimborso proseguiranno per tutto l'esercizio 2020 e verranno gestite in conto residui, senza dunque la previsione di alcuno stanziamento in competenza.

Ulteriori effetti sulla quantificazione delle risorse finanziarie da prevedere per il prossimo esercizio sono stati considerati a seguito della ridefinizione degli obblighi di acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) e di pagamento dei contributi in favore dell'Autorità per alcune tipologie di affidamento. In merito, con comunicato del Presidente del 16 ottobre 2019, l'Autorità ha fornito specifiche indicazioni operative sugli obblighi a cui sono tenute le fattispecie escluse dall'applicazione del Codice (fatta eccezione per l'*in-house* sul quale sono in corso ulteriori approfondimenti), tra cui appunto anche l'obbligo di versamento del contributo di gara. Le previsioni di entrata dell'Autorità hanno perciò tenuto conto anche di queste nuove indicazioni.

Oltre a quanto sin qui premesso, ai fini della concreta quantificazione delle previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2020, sono stati presi in considerazione i risultati del bilancio preconsuntivo 2019, i contratti e i progetti pluriennali che hanno già impegnato l'Autorità per il prossimo triennio (ivi compresi i progetti finanziati dall'Unione Europea), nonché i fabbisogni manifestati dai vari Uffici in sede di programmazione economico-finanziaria delle proprie attività.

Tra i progetti pluriennali su cui l'Autorità continuerà ad essere impegnata anche nel 2020, degno di segnalazione è il progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", nell'ambito del "PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020". Obiettivo del progetto è quello di definire e mettere a disposizione dei soggetti interessati taluni indicatori per la misurazione di fenomeni corruttivi a livello territoriale. Il progetto si concluderà quindi nel 2021 ed è svolto in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche per la coesione – Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (DPCoe – NUVAP) e l'Agenzia per la coesione territoriale. Il quadro finanziario di progetto prevede un costo complessivo di € 5.402.383,00, completamente finanziato con fondi europei e destinato in gran parte all'acquisizione di servizi

informatici per lo sviluppo di una piattaforma dedicata all'accesso ai dati e agli indicatori di rischio della corruzione e di prevenzione e contrasto nelle amministrazioni pubbliche, nonché al personale esterno dedicato al progetto.

Sulla base, invece, delle esigenze espresse dai competenti Uffici dell'Autorità, i costi per i quali è emersa la necessità di stanziare ingenti risorse finanziarie riguardano principalmente le seguenti voci di spesa: personale; *facility management*; assistenza all'utenza (*contact center* di I, II e III livello); gestione, monitoraggio, manutenzione e sviluppo dei sistemi informatici.

Rinviando l'analisi di dettaglio delle singole spese ai paragrafi seguenti, appare, tuttavia, opportuno anticipare qualche considerazione in merito al costo del personale. In particolare, si segnala come, nel 2020, la spesa per il personale subisca un incremento rispetto agli anni precedenti soprattutto in ragione dell'applicazione a pieno regime, a far data dal 1° gennaio, della parte economica del nuovo Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC., approvato dal Consiglio nell'adunanza del 9 gennaio 2019 e modificato con delibera n. 303 del 3 aprile 2019 a seguito delle osservazioni rese dal Consiglio di Stato (si ricorda che il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2019, fatta eccezione per le disposizioni inerenti quegli istituti strettamente connessi alla disciplina economica, per i quali era previsto il differimento di un anno ai sensi dell'art. 52-*quater* del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96). Nello specifico, si precisa che la quantificazione della spesa del personale è stata effettuata secondo i criteri desumibili dal succitato Regolamento.

Tutto ciò premesso, l'Autorità ha provveduto ad elaborare il documento previsionale per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022, in conformità alle indicazioni provenienti dall'art. 52-*quater* del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, modificato dall'art. 1, comma 298, lettere a), b) e c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Ai sensi della citata norma, l'Autorità «... *definisce, con propri regolamenti, la propria organizzazione, il proprio funzionamento e l'ordinamento giuridico ed economico del proprio personale, secondo i principi contenuti nella legge 14 novembre 1995, n. 481...*».

Le previsioni sono state elaborate nel rispetto dei limiti imposti dalle vigenti norme di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. In proposito, si sottolinea che, per quanto concerne il vincolo imposto alle spese di funzionamento ai sensi del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, l'Autorità ha potuto contare su un suo alleggerimento per effetto delle disposizioni introdotte dall'art. 7-*ter* del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, ai sensi del quale «*A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non trova applicazione, nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2016 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, per l'Autorità nazionale anticorruzione, il vincolo di riduzione delle spese di funzionamento di cui all'articolo 19, comma 3, lettera c), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*» nonché delle ulteriori risorse previste nella documentazione tecnica allegata alla legge 205/2017 (art. 1, comma 298).

Ferma restando l'applicazione al documento di bilancio previsionale dei limiti di legge attualmente vigenti, si ritiene utile ed opportuno precisare come gli stanziamenti definiti potranno essere soggetti a variazione in corso di esercizio qualora si rendesse necessario un loro adeguamento a nuove disposizioni di legge che dovessero entrare in vigore a seguito dell'approvazione della legge di bilancio, piuttosto che di singoli atti normativi applicabili all'Autorità. A quest'ultimo riguardo, giova evidenziare sin d'ora come, nel 2020,

gli stanziamenti di entrata potrebbero subire un aumento in applicazione delle misure reintegrative che potrebbero essere adottate in favore dell'A.N.AC. quale Autorità che, negli anni passati, ha contribuito al funzionamento di altre Autorità indipendenti. In merito, l'art. 2, comma 241, della legge 191/2009 ha infatti previsto che, a fini di perequazione, a partire dal decimo anno successivo all'erogazione del contributo in favore delle altre Autorità, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite le Autorità interessate, vengono stabilite misure reintegrative in favore delle Autorità contribuenti, nei limiti del contributo versato e a carico delle Autorità percipienti che a tale data presentino un avanzo di amministrazione.

2. La struttura del bilancio previsionale 2020

Prima di passare all'analisi delle singole previsioni di entrata e di spesa, appare utile descrivere gli adeguamenti apportati alla struttura di bilancio a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 agosto 2019 recante "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le Autorità amministrative indipendenti".

L'adozione del SIOPE trova il suo fondamento normativo nell'art. 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il quale prevede che *«le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e che le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme»*. La concreta attuazione del passaggio al sistema SIOPE è affidata al Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne definisce la codificazione, le modalità e i tempi. Pertanto, con il citato decreto dell'8 agosto 2019, si è provveduto ad estendere la rilevazione SIOPE alle Autorità amministrative indipendenti, a far data dal 1° gennaio 2020. L'entrata a regime delle Autorità nel sistema SIOPE comporta, di fatto, l'utilizzo di specifici codici gestionali per le entrate e per le spese, definiti secondo la struttura del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto ministeriale, il bilancio dell'Autorità, già articolato secondo la logica del piano dei conti integrato, è stato tuttavia rivisto e adeguato alla codificazione SIOPE delle Autorità indipendenti, determinando l'istituzione di nuovi conti dedicati a voci di spesa che compaiono per la prima volta nel bilancio dell'Autorità, ovvero lo spostamento di talune voci di costo (già previste negli anni passati) su conti ritenuti maggiormente pertinenti in base alla descrizione fornita nel Glossario SIOPE per le Autorità amministrative indipendenti.

Innanzitutto, sono state inserite le partite di giro, sia in entrata che in uscita, destinate alla gestione dei pagamenti non andati a buon fine. L'art. 1, comma 10, del decreto ministeriale dell'8 agosto 2019 ha infatti stabilito che, in caso di pagamenti non andati a buon fine, le Autorità imputano l'entrata ad una voce contabile transitoria regolarizzando il sospeso di entrata con un ordinativo attribuito ad un conto *ad hoc* e riclassificando l'ordinativo di pagamento non andato a buon fine, reimputandolo ad una voce contabile transitoria e sostituendo il codice SIOPE originariamente attribuito al titolo con il codice dedicato alle "Spese non andate a buon fine".

Inoltre, ai fini della gestione del trattamento previdenziale e di quiescenza del personale dell'Autorità rinveniente dalla già citata applicazione della parte economica del nuovo Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico, sono stati istituiti appositi conti dedicati appunto alla gestione di tale trattamento: un conto dedicato all'accantonamento della quota annuale destinata al trattamento di quiescenza di ciascun dipendente in servizio ed uno nell'ambito del quale stanziare le risorse da liquidare al personale che cesserà dal servizio nel corso dell'anno di riferimento. In forza dell'istituendo regime previdenziale, dal 1° gennaio 2020, infatti, cesserà la corresponsione a INPS dei contributi per l'accantonamento del TFS/TFR dei dipendenti dell'Autorità e verrà contestualmente istituita l'Indennità di Fine Rapporto, con gestione integralmente a carico dell'A.N.AC.

Quanto alle spese previste su conti diversi rispetto a quelli del 2019 in quanto ritenuti maggiormente pertinenti, le modifiche sono di seguito elencate:

- U.1.01.01.01.001 “Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato”: il conto riporta le previsioni di spesa relative alle somme da erogare per effetto del rinnovo del C.C.N.L. della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel 2019, dette somme erano appostate sul conto U.1.10.01.04.001 “Fondo rinnovi contrattuali”.
- U.1.03.02.02.001 “Rimborso per viaggio e trasloco”: sul conto è stanziata la previsione di spesa per il rimborso delle missioni dei dipendenti dell’Autorità. Nel 2019, detti costi venivano pagati sul conto U.1.03.02.02.002 “Indennità di missione e di trasferta”. Su quest’ultimo saranno imputate le spese relative all’indennità di missione ora riconosciuta, per effetto dell’entrata in vigore del precitato Regolamento, al personale interno che svolge attività ispettive e alla Guardia di finanza quale rimborso delle spese di missione per l’attività ispettiva svolta, a seguito di Accordo, in collaborazione con l’Autorità.
- U.1.03.02.04.004 “Acquisto di servizi per formazione obbligatoria”: il conto stanZIA le risorse per l’acquisto di servizi per la formazione obbligatoria in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81). Nel 2019, i relativi costi erano assegnati al conto U.1.01.01.02.999 “Altre spese per il personale n.a.c.”.
- U.1.03.02.13.004 “Stampa e rilegatura”: sul conto vengono riportate le risorse stimate per la stampa della Relazione annuale dell’Autorità al Parlamento e di eventuali altre stampe dovessero necessitare. Nel 2019, il relativo costo era imputato al conto U.1.03.01.01.002 “Pubblicazioni”.
- U.1.09.99.01.001 “Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso”: il conto riporta le previsioni di spesa relative ai rimborsi che in corso d’anno potranno essere effettuati in favore delle stazioni appaltanti appartenenti alle Amministrazioni Centrali. Nel 2019, la previsione di detti rimborsi era considerata unitamente a quella delle Amministrazioni Locali, nell’ambito del conto U.1.09.99.02.001 “Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso”.
- U.1.01.01.02.999 “Altre spese per il personale n.a.c.”: sul conto sono state stanziolate, tra le altre, le risorse occorrenti per il pagamento della polizza sanitaria in favore dei dipendenti dell’Autorità. Nel 2019, il costo della polizza sanitaria era imputato al conto U.1.01.01.02.001 “Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale”.

3. Le entrate

Nel 2020, la totalità delle entrate dell'Autorità è costituita da entrate correnti, la cui previsione, al netto delle partite di giro, ammonta ad € **67.252.142,75**.

La figura 1 ne riporta il dettaglio, distinto per voce del piano dei conti.

Figura 1 – Entrate correnti

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2020	% su totale
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	58.820.000,00	87,46%
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.268.826,00	6,35%
E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.430.816,75	3,61%
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	6.000,00	0,01%
E.3.02.01.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	20.000,00	0,03%
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	2.000,00	0,00%
E.3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	2.500,00	0,00%
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	137.000,00	0,20%
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.470.000,00	2,19%
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	2.000,00	0,00%
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	15.000,00	0,02%
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	35.000,00	0,05%
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	40.000,00	0,06%
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	3.000,00	0,00%
TOTALE		67.252.142,75	100%

Tra le entrate più significative si descrivono le seguenti:

- E.1.01.01.99.001 “Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione”. Nella voce del piano sono appostati:
 - proventi da terzi per controversie arbitrali, per € 120.000,00. Tale somma rappresenta una stima dei contributi dovuti all'Autorità per i lodi arbitrali di cui all'art. 209 del Codice dei contratti pubblici. La norma prevede che le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, possono essere deferite ad arbitri; così come possono essere sottoposti ad arbitrato anche le controversie relative a concessioni e appalti pubblici di opere, servizi e forniture in cui sia parte una società a partecipazione pubblica ovvero una società controllata o collegata a una società a partecipazione pubblica o che comunque abbiano ad oggetto opere o forniture finanziate con risorse a carico dei bilanci pubblici. Il collegio arbitrale è nominato dalla Camera arbitrale istituita presso l'A.N.AC.

ed entro quindici giorni dalla pronuncia del lodo arbitrale, all’Autorità deve essere corrisposta, a cura degli arbitri e a carico delle parti, una somma pari all’uno per mille del valore della relativa controversia. Sulla base delle controversie in essere e dell’andamento storico delle stesse, per l’esercizio 2020, sono quindi state previste entrate derivanti da lodi arbitrali per un importo corrispondente a quanto stanziato nella corrispondente voce;

- entrate contributive provenienti da operatori economici, stazioni appaltanti e società organismo di attestazione (SOA), per € 58.700.000,00. Per la quantificazione di tale entrata si è tenuto conto anche dell’esenzione del versamento del contributo da parte degli operatori economici e delle stazioni appaltanti per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture espletate nell’ambito della ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017, nonché delle nuove indicazioni operative sugli obblighi di acquisizione dei CIG e di pagamento del contributo in favore dell’Autorità (cfr. premessa). In debita considerazione è stata altresì tenuta l’esenzione del versamento del contributo prevista per le procedure relative all’affidamento e alla gestione dei contratti da eseguire all’estero per le quali si applica il decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 2 novembre 2017, n. 192. Il dettaglio delle previsioni di entrata, distinta per tipologia di contribuente, è indicato nella figura 2.

Figura 2 – Entrate contributive

Contribuente	Previsione 2020
Operatore economico	38.000.000,00
Stazione appaltante	19.500.000,00
SOA	1.200.000,00
TOTALE	58.700.000,00

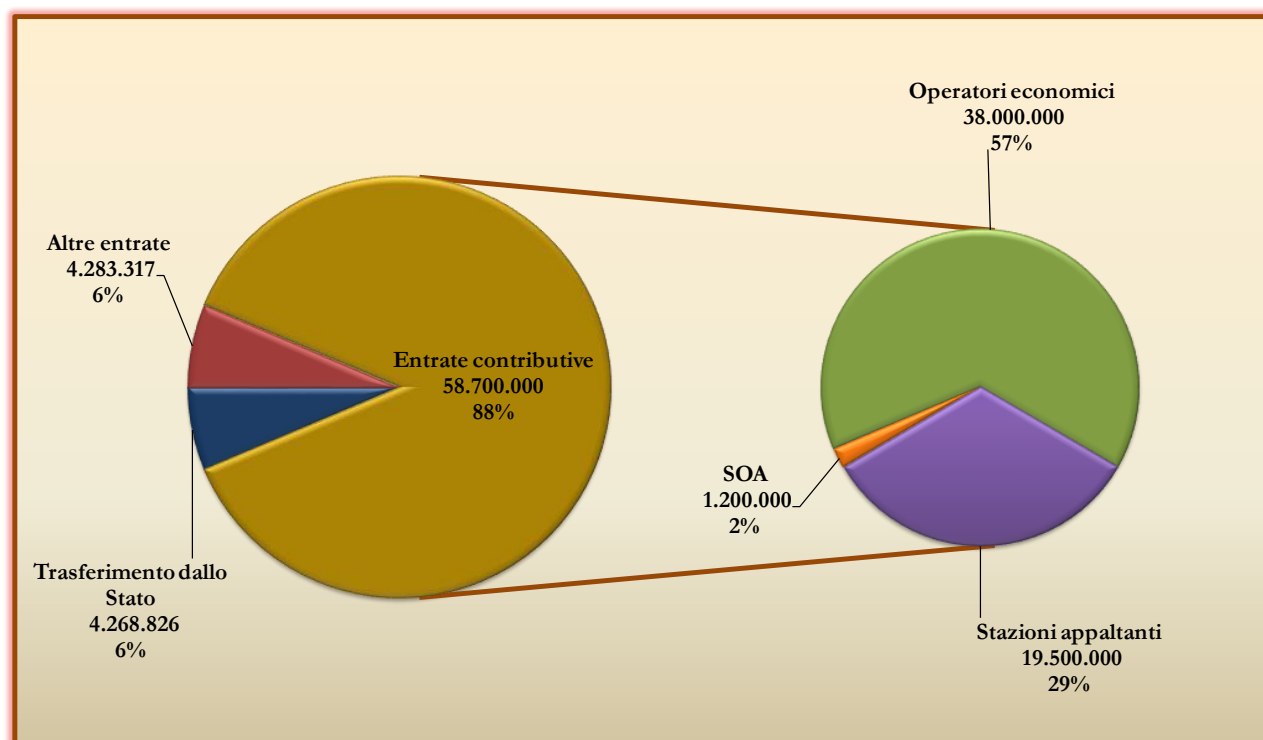
- E.2.01.01.01.001 “Trasferimenti correnti da Ministeri”. Il conto riporta la quota di finanziamento dell’A.N.AC. a carico del bilancio dello Stato, secondo quanto previsto nel disegno di legge n. 1586 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, Stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, capitolo 2116 “Somma da assegnare all’Autorità Nazionale Anticorruzione”. Si ricorda, in merito, come l’A.N.AC. provveda al suo funzionamento attraverso un sistema di finanziamento misto, caratterizzato da un contributo a carico del bilancio dello Stato e da contributi a carico dei soggetti operanti nei settori di competenza. Per l’esercizio 2020, il finanziamento statale ammonta ad € 4.268.826,00.
- E.2.01.05.01.999 “Altri trasferimenti correnti dall’Unione Europea”. Questa voce comprende le entrate che l’Autorità prevede di incassare a titolo di finanziamento da parte dell’Unione Europea per la realizzazione del progetto “Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza”, nell’ambito del “PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020”. Come accennato in premessa, il progetto ammonta ad un totale di € 5.402.383,00, di cui € 139.019,61 incassati nel 2019. La previsione di incasso per la restante somma di € 5.263.363,39 è temporalmente ripartita in relazione alla pianificazione delle attività di progetto.
- E.3.02.01.01.001 “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche”. In questa voce sono riportate le entrate derivanti da sanzioni introdotte dall’art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014, che dispone «*Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b)* (ovvero le sanzioni applicate dall’Autorità nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l’adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di

trasparenza o dei codici di comportamento), *restano nella disponibilità dell’Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali*.

- E.3.03.03.03.001 “Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche”. L’entrata è quantificata tenendo conto sia del presumibile andamento del saldo di cassa, sia del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016, n. 50707, che riconosce, sulle contabilità speciali fruttifere degli enti e organismi pubblici, un tasso d’interesse annuo posticipato dello 0,001% lordo.
- E.3.05.02.03.001 “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali”. Come disposto dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (A.G.C.M.) è tenuta alla restituzione delle somme trasferite negli anni 2010 e 2011 (€ 14.700.000,00) in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 2015. Come già premesso, nel corso del 2020, sul conto in esame, possa rendersi necessario l’incasso di ulteriori somme a titolo di misura reintegrativa per le somme trasferite in favore dell’A.G.C.M. L’art. 2, comma 241, della legge 191/2009 ha infatti disposto che, a fini di perequazione, a partire dal decimo anno successivo all’erogazione del contributo in favore delle altre Autorità, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sentite le Autorità interessate, vengono stabilite misure reintegrative in favore delle Autorità contribuenti, nei limiti del contributo versato e a carico delle Autorità percipienti che a tale data presentino un avanzo di amministrazione.

La ripartizione delle entrate complessivamente previste per l’esercizio 2020 è rappresentata nella figura 3.

Figura 3 – Entrate correnti



4. Uscite

Le uscite previste per l'anno 2020, escluse le partite di giro, sono pari a € 67.406.738,06, di cui € 58.905.875,46 di parte corrente e € 8.500.862,60 in conto capitale.

4.1 Spese per il personale

La spesa per il personale è stata quantificata in considerazione delle unità di personale in servizio presso l'Autorità alla data del 1° gennaio 2020, nonché del seguente personale che si prevede di assumere in corso di esercizio:

- n. 8 operativi a decorrere da gennaio 2020, con scorrimento della graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti nella qualifica di impiegato in prova, di cui due nel ruolo della carriera operativa al livello D6 della scala stipendiale degli impiegati per lo svolgimento di mansioni specialistiche nell'area contabile dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e due nel ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione categoria B, parametro retributivo F3, per lo svolgimento di mansioni di assistente contabile nell'area economico-statistica - G.U. Concorsi ed esami n. 56 del 25 luglio 2017;
- n. 1 unità di personale disabile (con chiamata diretta), presumibilmente a partire da giugno 2020.

Come già anticipato, in sede di elaborazione delle previsioni di bilancio per il 2020, il costo del personale è stato calcolato tenendo conto del nuovo Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC., i cui effetti economici si produrranno a partire dal 1° gennaio 2020. Il dettaglio delle spese è riportato nella figura 4.

Figura 4 – Spese per il personale

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2020	% su totale categoria
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	300.000,00	0,82%
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	22.555.000,00	61,88%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	518.000,00	1,42%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.146.000,00	8,63%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	160.000,00	0,44%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	0,11%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	350.000,00	0,96%
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	407.680,00	1,12%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.593.640,00	18,09%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	25.000,00	0,07%
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	2.180.000,00	5,98%
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	3.500,00	0,01%
U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	-	0,00%
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	170.000,00	0,47%
TOTALE		36.448.820,00	100%

Le spese più significative sono le seguenti:

- U.1.01.01.01.001 “Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato”. Il conto comprende le previsioni relative alle somme da erogare al personale dipendente per effetto del prossimo rinnovo del C.C.N.L. della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- U.1.01.01.01.002 “Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato”. Nel conto sono espese le spese relative alle competenze fisse spettanti al personale di ruolo, stimata in un totale di € 22.555.000,00 di cui € 5.157.000,00 per il personale dirigente ed € 17.398.000,00 per il personale di Area.
- U.1.01.01.01.004 “Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato”. Nel conto vengono imputate le somme corrispondenti alla retribuzione accessoria del personale, dirigente e non dirigente, tenuto conto degli istituti previsti nel nuovo Regolamento sull’ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC. Per il trattamento accessorio dei dirigenti sono state previste somme pari ad € 744.000,00, mentre il personale di Area sono state quantificate somme pari ad € 2.310.000,00. Il conto comprende anche le previsioni di spesa a titolo di indennità accessorie per il personale assegnato all’EXPO (€ 92.000,00).
- U.1.01.02.02.003 “Accantonamento di fine rapporto quota annuale” e U.1.04.02.01.002 “Liquidazioni per fine rapporto di lavoro”. I due conti sono dedicati alla gestione del trattamento di quiescenza spettante al personale dell’Autorità. Come già specificato, a decorrere dal 1° gennaio 2020, entrerà a pieno regime il nuovo trattamento di quiescenza dell’Autorità, con significativi impatti sotto il profilo della gestione delle risorse da accantonare e poi liquidare. A partire dall’anno 2020, l’Autorità provvederà ad accantonare su apposito conto la quota annuale di pertinenza di ciascun dipendente in servizio presso l’Autorità, stanziando, invece, sul conto U.1.04.02.01.002 le risorse necessarie all’effettiva liquidazione del personale che, nell’anno di riferimento, cesserà dal servizio.

4.2 Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione per l’anno 2020 relativa alle spese per acquisto di beni e servizi, escluse quelle di natura informatica, è pari a € 12.295.413,48.

Figura 5 – Spese per acquisto di beni e servizi

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2020	% su totale categoria
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	6.000,00	0,05%
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	42.000,00	0,34%
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	6.000,00	0,05%
U.1.03.01.02.004	Vestitario	2.500,00	0,02%
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell’amministrazione - Indennità	995.000,00	8,09%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell’amministrazione - Rimborsi	80.000,00	0,65%
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell’amministrazione	169.000,00	1,37%
U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	30.000,00	0,24%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	53.800,00	0,44%
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	7.500,00	0,06%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	73.353,00	0,60%

segue ...

... segue

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2020	% su totale categoria
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	30.000,00	0,24%
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	22.000,00	0,18%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	66.000,00	0,54%
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	370.000,00	3,01%
U.1.03.02.05.005	Acqua	34.000,00	0,28%
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.000,00	0,01%
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.050.000,00	32,94%
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	8.000,00	0,07%
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	27.000,00	0,22%
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	281.000,00	2,29%
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	30.000,00	0,24%
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	274.000,00	2,23%
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	1.359.328,95	11,06%
U.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	100.000,00	0,81%
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	20.000,00	0,16%
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	9.500,00	0,08%
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	270.000,00	2,20%
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	398.000,00	3,24%
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	32.000,00	0,26%
U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	4.800,00	0,04%
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	22.000,00	0,18%
U.1.03.02.16.002	Spese postali	7.500,00	0,06%
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	78.481,52	0,64%
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	10.150,00	0,08%
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	3.057.666,67	24,87%
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	130.000,00	1,06%
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	20.000,00	0,16%
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	4.000,00	0,03%
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	10.500,00	0,09%
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	20.333,34	0,17%
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	3.500,00	0,03%
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	7.500,00	0,06%
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	47.000,00	0,38%
TOTALE		12.295.413,48	100%

In relazione a tali spese si precisa quanto segue:

- U.1.03.02.01.001 “Organi istituzionali dell’amministrazione – Indennità”. In tale voce del piano sono stanziati i compensi lordi spettanti ai componenti del Consiglio dell’Autorità, così come determinati dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 1° luglio 2010.
- U.1.03.02.01.008 “Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell’amministrazione”. Sulla voce del piano sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al Collegio dei revisori dei conti, nonché ai componenti della Camera arbitrale istituita presso l’Autorità ai sensi dell’art. 210 del Codice dei contratti pubblici.
- U.1.03.02.02.002 “Indennità di missione e di trasferta”. Lo stanziamento della voce del piano tiene conto del costo dell’indennità spettante al personale dell’Autorità per le attività di verifica degli obblighi previsti dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza. Sul conto sono, altresì, stanziati le risorse per le missioni svolte dalla Guardia di finanza nell’ambito dell’attività di collaborazione di cui al protocollo di intesa del 29 maggio 2018.
- U.1.03.02.07.001 “Locazione di beni immobili”. Sulla voce del piano è quantificato il costo per la locazione della sede dell’Autorità, comprensivo dell’IVA e di una possibile maggiorazione quale adeguamento Istat.
- U.1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”. Sulla voce del piano sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al portavoce e agli esperti individuati a seguito di selezione da parte di una Commissione di valutazione, nell’ambito dei progetti sperimentali finanziati con le risorse di cui all’art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15.
- U.1.03.02.10.002 “Esperti per commissioni, comitati e consigli”. Lo stanziamento della voce del piano riguarda le spese per il personale esterno dedicato al progetto PON *governance*, nonché i rimborsi spese riconosciuti a soggetti esterni che, in ragione della propria competenza e professionalità (professori universitari, magistrati, ecc.), partecipano alle sedute di Commissioni o gruppi di lavoro istituiti dall’Autorità per la trattazione di problematiche di propria competenza.
- U.1.03.02.10.003 “Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza”. Sempre nell’ambito del progetto sperimentale finanziato con le risorse di cui all’art. 4, comma 3, della legge 15/2009 “Costruzione di un sistema di raccolta sistematica e di lettura organizzata delle misure di prevenzione della corruzione delle pubbliche amministrazioni”, in particolare per “Acquisizione delle informazioni principali ed analisi delle misure adottate nei Piani di prevenzione della corruzione e delle relazioni dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)”, l’Autorità ha sottoscritto un accordo con le seguenti Università, la cui previsione di spesa è stata riportata nel presente conto:
 - Tor Vergata, per esaminare i PTPCT delle pubbliche amministrazioni;
 - Vanvitelli, per esaminare i PTPCT delle società pubbliche.
- U.1.03.02.19.002 “Assistenza all’utente e formazione”. La previsione per l’anno 2020 si riferisce essenzialmente ai seguenti contratti:
 - Servizio di *contact center* di I e II livello *in outsourcing*. Il contratto vigente del servizio di supporto all’utenza comprende la gestione del numero verde e del *contact center* di I e II livello. Il servizio permette di garantire al mercato di riferimento un’assistenza informativa adeguata sulle complesse ed eterogenee richieste rivolte all’Autorità dagli utenti, tenendo anche conto della continua evoluzione delle funzionalità. Il servizio, infatti, evade circa 40.000 richieste mensili di informazioni (sia tramite il numero verde telefonico, sia tramite sistemi non in linea, quali modulo *web*, fax ed *email*). Alla scadenza del contratto in essere (prorogato sino al 30 aprile 2020), l’Autorità intende aderire alla convenzione Consip “Servizi di *Contact Center in Outsourcing 2 – ID 1738*”.

- *Contact center* di III livello. Il servizio è attualmente svolto, nell'ambito del contratto di appalto per l'affidamento della fornitura di un centro multiservizi, da un *team* preposto ad attività di *back-office* evoluto ovvero ad attività che richiedono competenze specifiche e un particolare *know how* tecnico-giuridico per risolvere quesiti afferenti alla normativa sui contratti pubblici e sulle materie oggetto di competenza dell'Autorità, che richiedono l'intervento diretto sui sistemi informatici dell'Autorità o ulteriori verifiche con gli uffici interni. Il contratto in essere è stato prorogato fino al 30 aprile 2020 in attesa dell'aggiudicazione della convenzione Consip "Servizi di *Contact Center in Outsourcing 2 – ID 1738*" alla quale l'Autorità ha deliberato di aderire.
- U.1.03.02.99.005 "Spese per commissioni e comitati dell'Ente". Sulla voce del piano sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).
- U.1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza", U.1.03.02.13.002 "Servizi di pulizia e lavanderia", U.1.03.02.13.003 "Trasporti, traslochi e facchinaggio", U.1.03.02.13.006 "Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali", U.1.03.02.13.999 "Altri servizi ausiliari n.a.c.". Su queste voci del piano gravano i seguenti servizi: manutenzione degli impianti elevatori, degli impianti antincendio, degli impianti di raffrescamento, degli impianti elettrici, degli impianti di riscaldamento, degli impianti idrico sanitari, reti, degli impianti di sicurezza e controllo; servizi di pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali; il servizio di consulenza gestionale e il facchinaggio.

4.3 Spese di natura informatica

Le spese per servizi di natura informatica previste per l'anno 2020 ammontano, complessivamente, a € 14.234.004,58, di cui € 5.778.141,98 di parte corrente (40,59%) e € 8.455.862,60 in conto capitale (59,41%).

Le previsioni sono state effettuate sulla base dei contratti già in essere e della programmazione degli acquisti e dei servizi ICT per i prossimi anni. La loro ripartizione per voce del piano dei conti è riportata nella figura che segue.

Figura 6 – Spese di natura informatica

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2020	% su totale categoria
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	42.000,00	0,30%
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	27.400,00	0,19%
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	1.823.262,32	12,81%
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	2.565.000,00	18,02%
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	82.306,55	0,58%
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	59.865,00	0,42%
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	744.129,83	5,23%
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	5.000,00	0,04%
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	429.178,28	3,02%
Totale spese correnti		5.778.141,98	40,59%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	48.800,00	0,34%
U.2.02.01.07.003	Periferiche	15.000,00	0,11%
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	400.000,00	2,81%
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	138.438,00	0,97%
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	7.853.624,60	55,18%
Totale spese in c/capitale		8.455.862,60	59,41%
TOTALE		14.234.004,58	100%

Con riferimento alle suelencate spese informatiche, si evidenziano i servizi di maggiore impatto sia finanziario che gestionale rispetto alle funzioni proprie dell'Autorità:

- Servizio di gestione e monitoraggio del sistema informatico.
Il vigente contratto per l'affidamento dei servizi di gestione e monitoraggio del sistema informatico dell'Autorità si articola nelle seguenti attività:
 - *Service desk*, gestione postazioni di lavoro e assistenza on site;
 - *Service management*, gestione dei servizi applicativi e delle basi di dati;
 - Conduzione operativa dell'infrastruttura ICT e assistenza tecnico-sistemistica;
 - Supporto informatico alla gestione dei contenuti dei portali *web* ANAC;
 - Manutenzione hardware degli apparati della *server farm*.Il contratto in essere è stato prorogato sino al 30 novembre 2020; per la prosecuzione dei servizi, l'Autorità intende aderire, anche separatamente, alle future convenzioni o accordi quadro Consip esistenti.
- Continuità operativa e *disaster recovery*.
Il servizio è finalizzato ad assicurare la continuità operativa in previsione di accadimenti catastrofici, secondo quanto previsto dall'art. 50-*bis* del Codice dell'amministrazione digitale. Si tratta di un servizio di assoluta rilevanza data la complessità, l'importanza, l'imponenza e la delicatezza dei servizi informatici offerti al mercato e attestati sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici. Il servizio è anch'esso stipulato nell'ambito del contratto di appalto per l'affidamento della fornitura di un centro multiservizi. Il vigente contratto, stipulato nell'ambito del contratto quadro Consip "SPC *cloud*, lotto 1", scadrà il 20 luglio 2021 ed entro tale data l'Autorità provvederà ad attivarne la prosecuzione.
- Manutenzione dei sistemi applicativi dell'Autorità.
Il servizio comprende le attività necessarie ad assicurare la manutenzione dei servizi applicativi esercitati dall'Autorità mediante:
 - supporto alla gestione dei servizi di manutenzione (SUP);
 - manutenzione correttiva (MAC);
 - manutenzione adeguativa (MAD);
 - manutenzione evolutiva (MEV).L'attuale contratto è in scadenza il 31 gennaio 2020, ma risulta in attivazione una proroga semestrale, in attesa dell'adesione all'accordo quadro CONSIP Servizi Applicativi 2.
- Servizio di VMware per licenze piattaforma.
Le licenze vengono utilizzate nel *data center* dell'Autorità, nell'ambito dell'architettura della *server farm*. In considerazione del percorso di revisione architetture intrapreso dagli Uffici informatici, che ragionevolmente impatterà sulle esigenze di virtualizzazione, per il 2020 si prevede un aumento della somma da destinare a questa spesa, tenuto anche conto della necessità di acquisire licenze aggiuntive VMware vSAN per l'utilizzo delle infrastrutture iperconvergenti dell'Autorità.
- Manutenzione *enterprise* della piattaforma *software* per la gestione e la persistenza dei dati in ottica *big data* e *open data*.
La piattaforma consente lo sviluppo e la gestione di strutture di dati complesse al fine di renderle disponibili e analizzabili con tecnologie di tipo *open data* e *big data*. La piattaforma sarà basata sui prodotti *software open source* che, per la loro gestione ottimale in ambiente di produzione, necessitano di supporto e manutenzione di tipo *enterprise* soggetto a canone annuo.
- Servizi professionali in ambito sicurezza.
L'acquisizione di tali servizi risponde all'esigenza di adeguare i sistemi informatici alle nuove regole in materia di *privacy* e sicurezza dettate dal Regolamento UE 2016/679, ormai noto come GDPR

(General Data Protection Regulation). Il servizio si pone a completamento della complessa attività di analisi, già avviata nei precedenti esercizi, finalizzata appunto all'adeguamento tecnico e organizzativo dei sistemi.

- Servizi di progettazione e sviluppo in ambito IT per la rilevazione di indicatori di corruzione. Tali servizi sono finalizzati alla realizzazione del progetto “Misurazione del rischio corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza”, finanziato nell'ambito del “PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020” (cfr. premessa). Tale progetto mira a definire, validare e rilevare su base sistematica e con aggiornamenti periodici un set di indicatori oggettivi per la misurazione dei fenomeni corruttivi e per la valutazione delle misure di contrasto alla corruzione. I servizi di natura informatica potranno essere acquisiti mediante ricorso al contratto quadro Consip per “Servizi *cloud* SPC, lotto 3” (Servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa).

Nell'ambito delle voci di spesa per l'ICT, degni di nota sono i progetti sperimentali che si intendono avviare a partire dal 2020. Tra questi il più significativo è certamente lo sviluppo del nuovo portale istituzionale dell'Autorità, al quale si aggiungono le sperimentazioni Jfrog, applicazioni in *cloud* e FORM.IO.

Tra i progetti più rilevanti sviluppati dall'Autorità nel corso del 2019 e che vedrà la completa entrata in funzione nel 2020, si cita il progetto pagoPA diretto a sviluppare una piattaforma digitale che consente all'Autorità di integrarsi con il sistema pagoPA, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del Codice dell'amministrazione digitale e dall'art. 15, comma 5-*bis*, del decreto legge del 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”. A seguito di un lungo e complesso percorso di progettazione e sviluppo gestito dai competenti Uffici dell'Autorità, il nuovo sistema dei pagamenti elettronici è entrato a regime lo scorso 11 novembre 2019. Attualmente il sistema viene utilizzato per il pagamento dei contributi dovuti dagli operatori economici per la partecipazione a procedure di scelta pubbliche; successivi sviluppi dovrebbero permettere anche il versamento delle altre tipologie di entrate dovute all'Autorità (contributi dovuti dalle stazioni appaltanti, sanzioni dovute dagli operatori economici, depositi a favore della Camera arbitrale, ecc.).

4.4 Altre uscite

Tra le altre uscite, si evidenziano le seguenti previsioni:

- U.1.03.02.12.004 “Tirocini formativi extracurricolari”. Anche per il 2020, l'Autorità intende attivare tirocini di formazione e orientamento professionale. L'iniziativa, riservata ai laureati delle Università con le quali l'Autorità ha stipulato apposite convenzioni, intende favorire la conoscenza e l'approfondimento delle attività istituzionali dell'Autorità tramite la partecipazione operativa dei tirocinanti alle attività lavorative di competenza dei singoli uffici, consentendo così agli stessi di integrare e mettere a frutto le conoscenze maturate nel proprio percorso di studio universitario. I progetti formativi riguardano i temi di interesse dell'Autorità e, in particolare, le materie della contrattualistica pubblica, della prevenzione della corruzione e della diffusione della cultura della trasparenza e della legalità nei diversi settori dell'agire amministrativo.
- U.1.10.01.01.001 “Fondi di riserva”. Quale misura precauzionale per nuove o maggiori spese che dovessero concretizzarsi nel corso del 2020, è stata stanziata la somma di € 1.400.000,00, quantificata nei limiti del 3% delle spese di funzionamento, così come previsto dall'art. 8 del “Regolamento concernente la gestione finanziaria amministrativa e contabile”, attualmente in vigore.

Figura 7 – Altre spese correnti

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	Previsione 2020	% su totale categoria
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.389.000,00	54,50%
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	170.000,00	3,88%
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	11.500,00	0,26%
U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurriculari	73.000,00	1,67%
U.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	15.000,00	0,34%
U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	15.000,00	0,34%
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	160.000,00	3,65%
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	1.400.000,00	31,94%
U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	-	0,00%
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	150.000,00	3,42%
TOTALE		4.383.500,00	100%

Figura 8 – Altre spese in c/capitale

CODICE PIANO DEI CONTI	VOCE PIANO DEI CONTI	Previsione 2020	% su totale categoria
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	35.000,00	77,78%
U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	10.000,00	22,22%
TOTALE		45.000,00	100%

5. Situazione amministrativa

Sulla base dei dati di preconsuntivo 2019, la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2019 è riportata nella figura 9.

Figura 9 – Situazione amministrativa presunta al 31/12/2019

+ Accertamenti presunti al 31/12/2019	80.220.676,68
- Impegni presunti al 31/12/2019	-71.835.318,91
= Avanzo di gestione presunto al 31/12/2019	8.385.357,77
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2019	128.236.096,41
+ Residui attivi iniziali	11.608.112,96
- Residui passivi iniziali	-13.544.733,42
= Avanzo di amministrazione iniziale	126.299.475,95
+ Avanzo di gestione presunto al 31/12/2019	8.385.357,77
- Variazione presunta residui attivi iniziali	0,00
+ Variazione presunta residui passivi iniziali	232.818,25
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019	134.917.651,97
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-6.233.482,39
= Avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2019	125.584.169,58

La figura 10, infine, evidenzia l'andamento delle entrate e delle uscite nel triennio 2020-2022 con la previsione dell'avanzo/disavanzo di gestione e di amministrazione per singolo anno.

Figura 11 – Avanzo/disavanzo presunto di amministrazione nel periodo 2020-2022

DESCRIZIONE	ESERCIZI		
	2020	2021	2022
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	67.252.142,75	67.738.215,92	64.821.326,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATE	67.252.142,75	67.738.215,92	64.821.326,00
TITOLO I - USCITE CORRENTI	58.905.875,46	59.406.913,21	59.141.170,37
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	8.500.862,60	6.347.793,85	2.281.732,10
TOTALE GENERALE USCITE	67.406.738,06	65.754.707,06	61.422.902,47
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	-154.595,32	1.983.508,86	3.398.423,53
Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n-1 al lordo di:			
• Fondo compensazione entrate contributive (€ 2.000.000)	134.917.651,97	134.763.056,65	136.746.565,51
• Fondo contenzioso giurisdizionale (€ 1.100.000,00)			
• Fondo progetti sperimentali (6.354.836,15)			
Pareggio bilancio di previsione	-154.595,32	1.983.508,86	3.398.423,53
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO N	134.763.056,65	136.746.565,51	140.144.989,05

Per l'anno 2020, pur in presenza di entrate correnti superiore di € 8.346.267,29 alle spese correnti, si registra un disavanzo di gestione pari a € 154.595,32 dovuto agli investimenti in c/capitale di natura informatica. Tale disavanzo trova copertura con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2019.